



Regione Siciliana

CIRCOLO DIDATTICO STATALE “DON BOSCO”

Via L. Pirandello,70 – 92024 Canicattì (AG) - Tel 0922/851177 - 832131 Fax 0922/830791

Cod. Mecc. AGEE01100C – C.F. 82002190849

agee01100c@istruzione.it - agee01100c@pec.istruzione.it

www.scuoladonbosco.gov.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



TRIENNIO 2016/2019

Aggiornato dal Collegio Docenti Verbale n. 4 del 25/10/2017

Aggiornato dal Consiglio di Istituto Verbale n. 8 del 25/10/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.^{ssa} Giuseppa Cartella

1. PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa del Circolo Didattico "Don Bosco", sintetizza le scelte culturali, educative ed organizzative che, nell'ambito dell'autonomia, la scuola compie perseguendo l'obiettivo specifico e qualificante di formare la persona e il cittadino, diventando così luogo privilegiato di formazione integrale dell'alunno in una prospettiva di responsabilità e attivazione di soggetti liberi e partecipi alla vita della comunità.

Noi pensiamo a una scuola che tenda a un modello educativo, formativo e ad una organizzazione, che siano condivise da tutte le componenti della scuola stessa: studenti, famiglie, personale docente e non docente. Tutti possono e devono contribuire a disegnare il modello di scuola che meglio permetta di raggiungere gli obiettivi formativi che ci proponiamo.

2. CONTESTO SOCIO - ECONOMICO – CULTURALE

Il background delle famiglie, della nostra popolazione scolastica, si presenta diversificato nei diversi plessi dell'Istituto.

Lo status della popolazione scolastica che frequenta la scuola primaria plesso "Don Bosco" e la scuola dell'infanzia plesso "Don Milani" è medio-basso; lo status della popolazione scolastica della scuola dell'infanzia "Sandro Pertini" e scuola primaria plesso "P.G. La Lomia" socio-economico è basso.

Per questo la nostra scuola offre l'opportunità di avere a disposizione competenze professionali assai diversificate, nonché materiali e strumenti, che utilizza per costruire ambienti di apprendimento sempre più rispondenti alle reali esigenze dei bambini di oggi e si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità in tutte le sue forme, considerate una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite e, nell'ottica dell'inclusione, lavora per rispettare le diversità individuali.

L'idea di inclusione è basata sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali".

3. VISION- MISSION

La nostra **VISION** è proiettata alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole.

In relazione a quello che è il valore intrinseco e il significato di VISION noi pensiamo ad una scuola che:

- sia aperta rispetto alla realtà culturale ed economica in cui opera e rafforzi negli alunni la consapevolezza della dimensione europea del proprio processo di crescita culturale,
- favorisca l'integrazione senza discriminazioni,
- metta in primo piano i bisogni degli alunni, che si trovano in difficoltà e che necessitano di un aiuto mirato per non essere esclusi o costretti ad abbandonare la scuola,
- sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà e rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale,
- sia attenta alla formazione culturale,
- valorizzi ed incrementi anche le competenze extra-scolastiche degli alunni,
- sostenga le esigenze di aggiornamento del personale sia docente che non docente,
- favorisca la collaborazione tra tutte le sue componenti.

I valori sui quali si fonda l'azione educativa dell'istituto sono:

- identità
- relazioni con l'altro e con l'ambiente
- collaborazione
- responsabilità
- senso di appartenenza alla comunità.

Solo perseguendo questi valori si potrà avere una scuola aperta alla realtà culturale ed economica in cui opera, rafforzando negli alunni la consapevolezza del proprio processo di crescita culturale, si favorirà altresì l'integrazione senza discriminazioni.

La scuola inoltre metterà in primo piano i bisogni degli alunni che si trovano in difficoltà e che necessitano di un aiuto mirato per non essere esclusi; una scuola sensibile verso le problematiche sociali, che promuova una cultura di pace, di solidarietà e rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale.

Una scuola dunque, che valorizzerà ed incrementerà anche le competenze extra-scolastiche.

La nostra **MISSION** è incentrata a favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali.

Gli obiettivi della nostra **MISSION** sono:

- favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità,
- educare alla diversità,
- prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri,
- sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e di partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche,
- attivare forme di comunicazione con tutti gli organismi preposti al governo del territorio, per la crescita sociale e civile degli alunni,
- favorire la conoscenza del territorio e del patrimonio ambientale per una rivalutazione della propria identità,
- attuare iniziative e progetti di Media Education per favorire competenze digitali e diffondere i valori relativi all'educazione ai new media e ai social network, promuovendo la sicurezza online e un uso positivo delle moderne tecnologie,
- per prevenire e contrastare i fenomeni di Cyber bullismo, sexting, adescamento online, abuso della privacy e pedopornografia.

4. FINALITÀ

Le finalità a cui la nostra scuola mira, è quella di formare futuri cittadini che si aprano ad una visione allargata del mondo e che siano:

- sensibili verso gli altri e senza discriminare coloro che provengono da altri paesi, con altra cultura o altro credo religioso o politico;
- consapevoli del proprio ruolo di studenti e futuri cittadini, motivati a crescere sia sul piano umano che su quello culturale e professionale;
- capaci di rifiutare la violenza, solidali e disponibili al dialogo e al confronto;
- capaci di affrontare e analizzare in modo critico qualsiasi situazione, con particolare riferimento al bullismo nelle scuole e alla violenza diffusa anche in ambito sportivo;
- consapevoli dei propri diritti e doveri e del rispetto dei ruoli;
- responsabili dei propri comportamenti nel rispetto della legalità, della solidarietà e della non violenza;

- capaci di analizzare e decodificare la realtà che li circonda e di incidere positivamente su di essa;
- rispettosi dell'ambiente e della salvaguardia del patrimonio culturale;
- rispettosi dei diritti umani attraverso una educazione alla pace.

Vivere la **legalità** è credere nelle istituzioni, crescere nella partecipazione democratica, nel pieno riconoscimento della centralità della persona.

Vivere la legalità significa accettarla, farla propria accogliendone le ragioni profonde e farne pratica quotidiana; fare in modo che la scuola offra ai giovani l'immagine coerente di "luogo" dove i diritti e la libertà di tutti, nel reciproco rispetto, trovino spazio di realizzazione.

Questo sarà il luogo ideale dove poter formare il futuro cittadino del mondo, che avrà sempre davanti a sé degli alti ideali.

Allo scopo di predisporre l'intera azione educativa, conformemente alle Indicazioni per il curricolo e alle disposizioni e ai documenti ad esso collegati, è indispensabile tener presente le seguenti aree di intervento.

Identità	acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità; capacità di elaborare un positivo progetto di vita confrontandosi con i grandi modelli culturali delle società passate e delle società presenti, con particolare riferimento alle dinamiche multiculturali che caratterizzano la società italiana contemporanea.
Relazione con gli altri	consapevolezza che la vita del proprio paese è inserita nel più ampio contesto della globalizzazione; capacità di confronto e di dialogo autentici, anche con compagni di differenti culture, non rinunciando alle proprie idee, ma sapendo riconoscere il valore di quelle altrui entro una logica interculturale.
Cittadinanza	capacità di riconoscere l'identità propria e altrui come opportunità di scambio e di crescita; riconoscimento della propria identità nazionale, europea e globale; capacità di riconoscere gli organismi nazionali ed internazionali che cooperano per perseguire obiettivi comunitari e umanitari.

5. ATTO D'INDIRIZZO

Il Collegio Docenti è chiamato, ai sensi della legge 107 del 13 luglio 2015, comma 14, p.4, ad elaborare, “sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico (Atto d’Indirizzo), il piano dell’offerta formativa triennale (v. Allegato n°1).



PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV) E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nell'A.S. 2014-15 il nostro Istituto ha compilato il rapporto di autovalutazione – RAV (v. Allegato n° 2) strutturato dal ministero attraverso una piattaforma on-line.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2015, incentrato sulla lettura ed analisi dei dati della scuola, sia quelli interni che quelli restituiti dall'INVALSI, ha consentito al team di valutazione di riflettere sui punti di forza e di debolezza del nostro Istituto, migliorando quegli aspetti di eccellenza che rendono il nostro Istituto forte e competitivo. Tale scelta ha comportato, ovviamente, una circoscrizione degli aspetti sui quali puntare e lavorare in prospettiva migliorativa nel periodo di tempo triennale.

2. PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL RAV

A conclusione del rapporto di autovalutazione (RAV) sono state individuate le priorità verso cui tende la nostra scuola.

A) RISULTATI SCOLASTICI

- Migliorare gli esiti degli alunni adottando modelli organizzativi che supportino scelte metodologiche – didattiche finalizzate alla piena inclusione sociale e culturale e al raggiungimento del successo formativo.
- Migliorare gli esiti avendo cura di distribuire in maniera equilibrata gli alunni tenendo conto dei livelli di partenza e degli stili cognitivi sulla base di criteri condivisi collegialmente.

B) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.

- Migliorare i risultati d'italiano e matematica e matematica nelle prove standardizzate attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica a una partecipazione responsabile e attiva e agendo anche nel contenimento del cheating.
- Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

3. OBIETTIVI DI PROCESSO DEL RAV

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano cinque aree di processo:

- Incontri scuola-famiglia nell'ambito del patto di corresponsabilità per sensibilizzare la comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva alle prove standardizzate.
- Utilizzare criteri e indicatori comuni per la valutazione delle competenze raggiunte dagli alunni nelle singole discipline.
- Utilizzare prove standardizzate, per classi parallele, per la verifica di italiano, matematica nelle classi II e V e inglese solo per le classi V.
- Nomina dei responsabili degli spazi laboratoriali.
- Progettazione e calendarizzazione di recupero e potenziamento.
- Progetto legalità per l'interculturalità e l'inclusività per la promozione di competenze sociali e civiche;
- Progetto 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-128 - "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"
- Programmazione degli incontri tra insegnanti scuola infanzia e primaria per definire le competenze in entrata e in uscita.
- Formazione docenti.
- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA.

Tutti le azioni previste dagli obiettivi di processo mirano a:

- Sviluppare nell'alunno-cittadino, un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale e gli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia;
- recuperare e potenziare le competenze di italiano, matematica e inglese offrendo risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento;

- fare acquisire un adeguato metodo di studio, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie per il recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà, consolidamento e potenziamento per gli altri.

I progetti coinvolgeranno tutte le classi della scuola primaria, avranno target quadrimestrali, annuali e triennali.

4. COERENZA TRA PTOF, RAV E PDM

A partire dall'analisi del contesto di riferimento, la scuola risente del disagio socio-economico e culturale delle famiglie a cui appartengono alcuni alunni, per cui è importante far acquisire il rispetto delle regole, il senso di appartenenza e di responsabilità; così come è importante il raggiungimento di un'adeguata autonomia nello studio e nell'apprendimento.

Il Gruppo di Miglioramento ha proceduto all'analisi della connessione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tutto ciò ha consentito di individuare i seguenti fattori critici a cui porre attenzione, con i relativi progetti:

- migliorare le competenze base di italiano e matematica;
- promuovere le competenze sociali e civiche;
- raggiungere un'adeguata autonomia nello studio e nell'apprendimento.

Il Piano dell'Offerta Formativa è stato elaborato in sinergia con il GDM, individuando come priorità della mission quella di formare futuri cittadini che si aprano ad una visione allargata del mondo e che siano dunque: sensibili, consapevoli, motivati e autonomi, cittadini del mondo.

I progetti previsti nel PTOF sono quelli scaturiti durante la stesura del PDM (v. Allegato n°3).

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. RISORSE STRUTTURALI

Il Circolo Didattico “Don Bosco” è ubicato in una zona di recente espansione urbana.

È formato da due plessi di Scuola dell’Infanzia e due di Scuola Primaria:

- Scuola dell’Infanzia “Sandro Pertini” sita in Via San Vincenzo;
- Scuola dell’Infanzia “Don Milani” sita in C. da Reda;
- Plesso centrale di scuola primaria “Don Bosco” sito in via Pirandello;
- Plesso di scuola primaria “Padre Gioacchino La Lomia” sito in Via San Vincenzo.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Nel Circolo vi sono n. 16 sezioni che funzionano a tempo ridotto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:15 alle 13:15; per un totale di 24 ore settimanali.

Vi operano:

- n. 16 insegnanti curricolari;
- n. 3 insegnanti di sostegno;
- n. 1 IRC.

✓ **Organizzazione delle attività**

L’organizzazione delle attività didattico - educative si fonda sull’educazione e lo sviluppo:

- Affettivo
- Psicomotorio
- Cognitivo
- Morale
- Religioso
- Sociale

2.a. LA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL PLESSO "S. PERTINI"

È costituita da:

- n° 9 sezioni adibite ad attività curriculari di cui 8 dislocate nel plesso "S. Pertini" e una dislocata nel plesso "P. Gioacchino La Lomia"

Le sezioni ubicate nel plesso "S. Pertini" sono così costituite:

- n° 6 sezioni con ingresso dal quale si accede ai servizi igienici e all'aula per le attività didattiche;
- una terrazza ogni due sezioni utilizzata per attività ludiche e didattiche;
- un servizio igienico per disabili;
- un laboratorio per le attività laboratoriali;
- un ampio salone – refettorio;
- una stanza con servizio igienico per infermeria;
- n° 2 locali attigui al salone – refettorio con servizi da adibire a laboratorio di cucina;
- un auditorium utilizzato per le varie manifestazioni (teatro, cineforum...)
- una palestra utilizzata sia dalla scuola dell'infanzia che dalla scuola primaria.

2.b. LA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL PLESSO "DON MILANI"

È costituita da:

- n° 7 sezioni adibite ad attività curriculari;
- n° 1 salone in comune dove si svolgono attività a sezioni aperte e manifestazioni varie;
- un ampio spazio esterno alla scuola con aiuole che circondano l'intero edificio.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nel Circolo operano n. 32 classi:

- n° 18 nel plesso "Don Bosco"
- n° 14 nel plesso "Padre G. La Lomia".

Vi operano:

- N. 43 insegnanti curricolari;

- N. 7 insegnanti di sostegno;
- N. 4 IRC;
- N. 5 insegnanti dell'organico di potenziamento.

✓ **Organizzazione delle attività**

La Scuola Primaria effettua orario antimeridiano, dal lunedì al giovedì, dalle 8:00 alle 13:30, ed il venerdì dalle 8:00 alle 13:00 per un totale di 27 ore settimanali.

✓ **Tempo riservato alle discipline**

Disciplina	Ore
ITALIANO	7
MATEMATICA	5
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ARTE e IMMAGINE	1
MUSICA	1
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	2
LINGUAINGLESE	2

3.a. LA SCUOLA PRIMARIA “DON BOSCO”

La scuola primaria “Don Bosco”, nucleo centrale del nostro Istituto, occupa un edificio che consta di due elevazioni fuori terra che convergono, attraverso corridoi, in un ampio salone.

Il nucleo centrale è dotato di:

- un ingresso che fa corpo unico con un ampio salone adibito a spazio per le riunioni collegiali;
- locali per l'ufficio di presidenza e per gli uffici che curano l'attività amministrativa con attrezzatura informatica;
- n°18 aule per l'attività curricolare dotate di LIM;
- n° 4 atri sui quali si affacciano le classi, destinati ad attività ricreative;
- n° 2 aule multimediali collegati in rete internet e stampanti;

- un laboratorio linguistico;
- un laboratorio musicale;
- un laboratorio scientifico;
- una sala insegnanti;
- una palestra;
- laboratorio di “Atelier creativi”.

Nucleo secondario del plesso “Don Bosco” (ex alloggio custode) è un edificio che consta al suo interno di tre vani adibiti a laboratorio di cucina.

3.b. LA SCUOLA PRIMARIA “PADRE GIOACCHINO LA LOMIA”

Si sviluppa su due elevazioni, un piano terra rialzato ed un primo piano.

Al piano terra vi sono otto aule per le attività didattiche e quattro aule più piccole adibite ad attività ricreative, laboratoriali e di sostegno.

Il primo piano è diviso in due ali, in ognuna vi sono sei aule.

Nel plesso si trovano:

- n. 14 aule per l’attività curricolare dotate di LIM;
- n. 1 aula multimediale collegata in rete internet;
- un laboratorio linguistico;
- un laboratorio musicale;
- un laboratorio scientifico;
- una biblioteca;
- una palestra.

La scuola primaria “P. G. La Lomia” e la scuola dell’infanzia “Sandro Pertini” occupano due edifici di nuova costruzione, tra loro collegati, ubicati all’interno di un’unica area ove sono presenti spazi destinati al verde e alle attività ludiche e motorie.

4. INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DELLA SEGRETERIA

Gli orari d'apertura al pubblico degli uffici di segreteria sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00
- mercoledì, dalle ore 16.00 alle ore 17.00

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE

Il Dirigente scolastico è presente tutti i giorni dalle ore 8:00 alle 14:00 –Tel. 0922 851177.

Riceve per appuntamento dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13:00.

RICEVIMENTO DEI GENITORI

Gli incontri Scuola – Famiglia, sono programmati nei mesi di dicembre – febbraio – aprile.

Inoltre, in casi eccezionali e previo appuntamento, vi è la disponibilità di incontrare i genitori ogni mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 16:00.

5. ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO

**DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA GIUSEPPA CARTELLA**

<p>COLLABORATORE VICARIO Ins. Giovanna Cartella</p>	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti;• Adattamento dell'orario per la partecipazione dei docenti a manifestazioni, scioperi e assemblee sindacali;• Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;• In caso di assenza del Dirigente Scolastico curare, di concerto con la segreteria, gli accertamenti fiscali dei docenti assenti per malattia, gli adempimenti amministrativi più urgenti, controllando, altresì, la posta;• Denunciare, di concerto con la segreteria, gli infortuni (D.P.R. del 30/06/1965 n. 1124 art. 54);• Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);• Gestire altre disposizioni previste nel regolamento d'istituto (ricreazione, uso sussidi, uso spazi specializzati, ecc...) o creazione di nuove disposizioni;• Contatti con le famiglie;• Gestione delle comunicazioni e informazioni interne al plesso e agli altri plessi;• Segnalazione per interventi di manutenzione e per acquisti al Direttore S.G.A. o all'assistente amministrativo delegato;• Coordinare e istruire, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con altri docenti incaricati, le attività del Collegio Docenti (sostituendolo in sua assenza) e provvedere alla stesura del verbale;• Coordinare le attività scolastiche generali, l'utilizzo dei laboratori e degli spazi didattici per garantire la funzionalità complessiva;• Coordinare adempimenti connessi all'organizzazione di riunioni dei Dipartimenti disciplinari, scrutini, esami, ricevimenti genitori;• Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle operazioni e negli adempimenti di carattere gestionale (rapporti con l'ufficio di segreteria);
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'organico; • Partecipazione alle riunioni mensili di staff; • Responsabile dell'aula informatica; • Supporto al lavoro del D.S.
<p>II COLLABORATORE Ins. Valeria Cuschera</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di assenza del Dirigente Scolastico e dell'altro collaboratore curare, di concerto con la segreteria, gli adempimenti amministrativi; • Rapporti con il MIUR e altri Enti (ASL, ecc) • Collaborare con il D.S. nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; • Denunciare, di concerto con la segreteria, gli infortuni (D.P.R. del 30/06/1965 n. 1124 art. 54); • Collaborare alla gestione dell'orario in casi di adattamento necessari per la partecipazione dei docenti a scioperi e assemblee sindacali; • Istruire con il Dirigente Scolastico e gli altri docenti incaricati le attività del Collegio Docenti; • Collaborare con il Dirigente Scolastico alla formazione delle classi e alla formulazione dell'organico; • Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) • Gestire altre disposizioni previste nel regolamento d'istituto (ricreazione, uso sussidi, uso spazi specializzati, ecc...) o creazione di nuove disposizioni; • Controllo nei corridoi; • Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; • Delega a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici, di concerto con il Dirigente; • Gestione delle circolari della scuola (controllo della presa visione di tutti gli interessati, sistemazione e archiviazione presso la sede centrale); • Gestione dei sussidi didattici della scuola; • Responsabile del laboratorio di informatica e scientifico insieme alla responsabile del plesso "P.G. La Lomia"; • Coordinamento delle attività dei docenti con Funzioni Strumentali; • Partecipare alle riunioni di staff; • Supporto al lavoro del D.S.
<p>FIDUCIARIA DI PLESSO Scuola Primaria "P.G. La Lomia" Ins. Carmelina Sanfilippo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione alla predisposizione e alla gestione dell'orario anche in casi di adattamento necessari per la partecipazione dei docenti a scioperi e assemblee sindacali in

	<p>collaborazione con il collaboratore del D.S. del plesso;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione delle supplenze brevi e controllo docenti a tempo determinato in collaborazione con il collaboratore del D.S. del plesso; ▪ Curare il ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc..; ▪ Gestione dei rapporti con il personale docente e non docente e collaboratori esterni per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo ▪ Rapporti con gli Enti Locali per il buon funzionamento del plesso e per segnalazione problemi riguardanti le strutture e gli arredi; ▪ Disposizioni per il recupero dei permessi brevi anche in funzione delle supplenze interne; ▪ Vigilanza sulla tenuta e messa in sicurezza dei registri e dei computer di classe; ▪ Gestione e controllo registro firma di presenza giornaliero nel plesso di appartenenza; ▪ Gestione alunni, con particolare riferimento al controllo delle uscite anticipate; ▪ Gestione delle comunicazioni con l'utenza di plesso (genitori); ▪ Divulgazione circolari, controllo delle disposizioni impartite e raccolta proposte; ▪ Gestioni comunicazioni e informazioni interne al plesso; ▪ Gestione e altre disposizioni previste nel regolamento d'Istituto (ricreazione, uso sussidi, uso spazi specializzati, ecc...) o creazione di nuove disposizioni; ▪ Coordinamento delle attività dei Consigli di interclasse anche in funzione della predisposizione di documenti di programmazione e di valutazione; ▪ Gestione sussidi e materiali didattici presenti nel plesso di appartenenza; ▪ Comunicazione al Dirigente Scolastico malfunzionamenti, infortuni, emergenze, ecc..; ▪ Collaborazione e sostituzione, in caso di assenza, del collaboratore del plesso; ▪ Supporto al lavoro del D.S. ▪ Partecipazione alle riunioni di staff.
<p>FIDUCIARIE DI PLESSO Scuola dell'Infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>“Don Milani”</u> Ins. Maria Ausilia Antona • <u>“S. Pertini”</u> Ins. Gaetana Pistone 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione alla predisposizione e alla gestione dell'orario anche in casi di adattamento necessari per la partecipazione dei docenti a scioperi e assemblee sindacali; ▪ Curare il ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc..; ▪ Gestione dei rapporti con il personale docente e non docente e collaboratori esterni per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed

	<p>organizzativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti con gli Enti Locali per il buon funzionamento del plesso e per segnalazione problemi riguardanti le strutture e gli arredi; ▪ Gestione delle supplenze brevi e controllo docenti a tempo determinato; ▪ Raccolta e registrazione della documentazione delle attività svolte durante l'anno scolastico; ▪ Controllo sulla tenuta e messa in sicurezza dei registri di sezione; ▪ Gestione e controllo registro firma di presenza giornaliero nel plesso di appartenenza; ▪ Gestione alunni, con particolare riferimento al controllo delle uscite anticipate; ▪ Gestione delle comunicazioni con l'utenza di plesso (genitori); ▪ Divulgazione circolari, controllo delle disposizioni impartite e raccolta proposte; ▪ Gestioni comunicazioni e informazioni interne al plesso; ▪ Gestione delle disposizioni previste nel regolamento d'Istituto (ricreazione, uso sussidi, uso spazi specializzati, ecc...) o creazione di nuove disposizioni; ▪ Coordinamento dei collaboratori scolastici e attestazione ore eccedenti il normale orario di servizio; ▪ Segnalazione per interventi di manutenzione e per acquisti al Direttore G.S.A. o all'assistente amministrativo delegato; ▪ Coordinamento delle attività dei Consigli di intersezione e anche in funzione della predisposizione di documenti di programmazione e di valutazione; ▪ Gestione sussidi e materiali didattici presenti nel plesso di appartenenza; ▪ Comunicazione al Dirigente Scolastico di malfunzionamenti, infortuni, emergenze, ecc..; ▪ Partecipazione alle riunioni di staff.
FUNZIONI STRUMENTALI	
<p>AREA 1 - Gestione Ptof Insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maria Luisa Catanese - Carolina Paci 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Componente di diritto del gruppo per monitoraggio RAV - PTOF – revisione curricolo verticale - revisione e predisposizione modulistica e per l'attuazione di quanto previsto dal Piano di miglioramento; 2. Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a concorsi - 3. Predisporre il documento di sintesi del PTOF da consegnare ai genitori all'atto dell'iscrizione; 4. Predisporre strumenti per il monitoraggio e la valutazione del piano, somministrare le schede, tabulare e rappresentare graficamente i

	<p>dati, curarne l'illustrazione e il commento in sede collegiale;</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Coordinare e monitorare la progettazione didattica curricolare ed extracurricolare per la scuola dell'infanzia e primaria; 6. Coordinamento delle iniziative e/o manifestazioni previste dal PTOF in collaborazione con i responsabili di plesso, al fine di evitare sovrapposizioni e per realizzare attività comuni almeno a livello di singolo plesso; 7. Collaborazione con altre FFSS; 8. Supportare il DS sul piano organizzativo
<p>AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti Insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carmelina Sanfilippo - Maria Grazia Vaccaro 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Componente di diritto del gruppo per monitoraggio RAV - PTOF – REVISIONE CURRICOLO VERTICALE – REVISIONE E PREDISPOSIZIONE MODULISTICA e per l'attuazione di quanto previsto dal Piano di miglioramento; 2. Organizzazione e coordinamento del lavoro di revisione del curricolo verticale per competenze dei due ordini di scuola con particolare riferimento al raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti; 3. Coordinare i dipartimenti; 4. Produzione e cura dei materiali didattici - Autovalutazione di istituto e coordinamento del progetto INVALSI; 5. Aggiornamento: analizzare i bisogni formativi e gestire il Piano di aggiornamento e formazione; 6. Collaborazione con altre FFSS; 7. Supportare il DS sul piano organizzativo.
<p>AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti - Continuità e orientamento</p> <p>Insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Anna Cavaleri - Floriana Severino 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Componente di diritto del gruppo che opererà per monitoraggio RAV - PTOF – revisione curricolo verticale - revisione e predisposizione modulistica e per l'attuazione di quanto previsto dal Piano di miglioramento 2. Coordinamento e gestione delle attività di continuità, tutoraggio e orientamento; 3. Predisposizione di griglie e monitoraggio per recupero, potenziamento e valutazione; 4. Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione della primaria e dell'infanzia anche attraverso la produzione di modelli per la fase progettuale e per il resoconto finale; 5. Organizzazione eventi; 6. Collaborazione con altre FFSS; 7. Supportare il DS sul piano organizzativo.

<p>AREA 4 - Interventi e servizi per gli studenti - Coordinamento attività di recupero/sostegno/integrazione/inclusività</p> <p>Insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giuseppina Amico - Rosaria Sutera Sardo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Componente di diritto del gruppo che opererà per monitoraggio RAV - PTOF - REVISIONE CURRICOLO VERTICALE - REVISIONE E PREDISPOSIZIONE MODULISTICA e per l'attuazione di quanto previsto dal Piano di miglioramento; 2. Coordinamento attività a favore dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, alunni BES e DSA; 3. Accoglienza e sostegno alunni stranieri (intercultura e pari opportunità). Dispersione scolastica. 4. Beni culturali, legalità e alimentazione; 5. Rapporti con enti esterni; 6. Collaborazione con altre FFSS; 7. Supportare il DS sul piano organizzativo.
--	--

<p>REFERENTI DI PROGETTO</p> <p>Curano la promozione delle attività progettuali, anche attraverso il sito d'istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurano lo svolgimento delle attività previste dai rispettivi ambiti - Operano in diretto contatto con le Funzioni Strumentali nell'elaborare ed attuare adeguati progetti di pertinenza 	
Sicurezza e cura della documentazione	Inss. Francesca Antinoro, Giovanna Cartella
Pianificazione orario	Inss. Francesca Antinoro, Giovanna Cartella
Responsabile giornalino	Ins Maria Luisa Catanese
Attività Motoria	Ins. Patrizia Mangione
Tutor tirocinio convenzione università	Inss. Carmela Catanese, Graziella Licata, Gaetana Pistone
Progetto Cineforum	Ins. Patrizia Mangione
Progetto e-twinning ed Erasmus plus	Inss. Barbara Argento – Carola Valenti
Referente cyberbullismo	Ins. Valeria Nobile
<p>RESPONSABILI DI LABORATORIO</p>	
Laboratorio di informatica e sito	Ins. Anna Cavaleri
Laboratorio di Musica	Ins. Patrizia Mangione
<p>ANIMATORE DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorisce il processo di digitalizzazione nelle scuole; - Diffonde nella scuola politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio; - Costituisce e presiede gruppi di lavoro volti a coinvolgere tutto il personale della scuola 	
Ins. Giovana Cartella	Animatore digitale

Inss. Maria Grazia Vaccaro, Concetta Garufo, Maria Luisa Catanese.	Team Digitale
---	----------------------

COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI

Rinnovato dalla Legge 107/2015. Ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. E' composto dal Dirigente Scolastico, 3 docenti, 1 membro esterno nominato da USR. E' presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti; in questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono 2 genitori individuati dal Consiglio di Istituto.

Inss. Valeria Cuschera, Giovanna Cartella, Rosaria Suter Sardo	Docenti
D.S. Concetta Di Falco Mustazzella	Membro esterno
Calogero Nobile, Silvia Cimino	Genitori

DOCENTI UTILIZZATI IN ALTRI COMPITI

Ins Claudia Cammilleri	Counseling scolastico – Gestione dello sportello di ascolto
Ins. Natalina Tricoli	Responsabile della biblioteca

Gruppo di lavoro – STAFF di direzione: è formato dal DSGA, dai collaboratori del dirigente, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali.

FUNZIONIGRAMMA SEGRETERIA

DSGA sig.ra Rosalba La Magra	Svolge funzioni di programmazione, organizzazione, formazione e coordinamento delle attività degli uffici, in attuazione delle direttive del Dirigente Scolastico.
-------------------------------------	--

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Elia Avenia	Amministrazione del Personale	Stipula contratti t.d., richiesta e trasmissioni fascicoli personali, assunzioni in servizio, documenti di rito, decreti assenze personale, graduatorie supplenti, visite fiscali, organico, certificati di servizio, prospetti orario docenti.
Giovanna Martines	Protocollo informatico	Tenuta registro di protocollo, posta elettronica, corrispondenza in entrata e uscita, titolario, circolari interne, organi collegiali, relazioni con il pubblico, atti da sottoporre alla firma del D.S.
Giuseppa Puma	Gestione Alunni	Richiesta e trasmissione f.p. alunni-docenti, cedole librerie, rilascio schede alunni, foglio notizie alunni, nulla-Osta, tenuta archivio alunni, tenuta fascicoli personali alunni, iscrizioni alunni, collaborazione con i docenti per il registro elettronico
Salvatore Vaccaro	Gestione sistema informatico	Trasmissione dati al sistema Centrale, posta elettronica, ricostruzione di carriera del personale, statistiche, stipula contratti con il SIDI.

Luigi Vaccaro	Contabilità e Patrimonio	Programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria, liquidazione e pagamenti dei trattamenti economici e accessori del personale a t.d./t.i., adempimenti contributivi e fiscali.
COLLABORATORI SCOLASTICI		Diego Arcadipane, Salvatrice Bosco, Vincenzo Ciccotto, Giuseppe Cimino, Diego Cuva, Giuseppe Di Leto, Antonio Gallo, Luigi Insalaco, Diego Liuzzi, Salvatore Maglio, Francesco Morreale, Salvatore Morreale, Carmelo Zambito, Salvatore Varisano



PROGETTAZIONE DIDATTICA EDUCATIVA

Obiettivo fondamentale del nostro Istituto è una formazione culturale di qualità che aiuti la maturazione della personalità, nella dimensione cognitiva e socio-affettiva, per soddisfare le richieste di preparazione disciplinare e metodologica di base e le esigenze formative che vengono dalle famiglie e dalla società.

Tenendo conto che la Scuola promuove e favorisce l'educazione della persona e del cittadino in accoglienza dei valori e delle norme sancite dalla Costituzione, dalla Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo, e dunque dei valori di solidarietà, accoglienza, lavoro e rispetto della diversità, si stabiliscono i seguenti obiettivi:

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini e ne promuove le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività, apprendimento assicurandone un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Obiettivi:

➤ *Promuovere lo sviluppo dell'identità*

- Imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
- Imparare a conoscersi.
- Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina.

➤ *Sviluppare l'autonomia*

- Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo.
- Partecipare alle attività nei diversi contesti.
- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.
- Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi.
- Esprimere sentimenti ed emozioni.

- Imparare a motivare le proprie scelte e i comportamenti.
- Assumere via via atteggiamenti sempre più responsabili.

➤ *Sviluppare le competenze*

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.
- Saper descrivere la propria esperienza.
- Sviluppare l'attitudine a far domande, riflettere, negoziare i significati.

➤ *Sviluppare il senso della cittadinanza*

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso il dialogo e regole condivise.
- Avviare e consolidare il percorso di riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini. Sono, pertanto, previste:

- attività di gruppo in sezione;
- attività di piccolo gruppo;
- attività di intersezione per gruppi di età omogenea.

La flessibilità organizzativa così realizzata consente di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni bambino, con attenzione particolare alle necessità specifiche dei bambini stranieri, dei bambini in situazione di svantaggio e, in generale, di tutti i bambini in difficoltà. Riveste importanza fondamentale anche l'allestimento degli spazi delle sezioni, che è generalmente improntato alla creazione di diversi "luoghi" preposti allo svolgimento di specifiche attività, come ad esempio: spazi per i laboratori, per le attività creative, angoli per il gioco...

Le attività di carattere interculturale coinvolgono l'intero curricolo, in arricchimento alle normali attività curriculari, inoltre, vengono programmate ogni anno uscite e visite didattiche, finalizzate alla scoperta e alla conoscenza dell'ambiente in cui si vive.

È altresì previsto l'allestimento di spettacoli teatrali e saggi in momenti significativi dell'anno scolastico, ad esempio in occasione delle festività, dell'accoglienza, della chiusura dell'anno o dell'adesione a progetti particolari.

2. SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie alunni dai 6 agli 11 anni e gli anticipatari (i bambini che compiono 6 anni entro il 30 aprile). La nostra istituzione si propone di promuovere la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una progressiva scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita di ciascuno.

Obiettivi

➤ *Promuovere lo sviluppo dell'identità*

- Sostenere lo “star bene a scuola”, creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento.
- Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo.
- Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.

➤ *Sviluppare l'autonomia*

- Aumentare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro.
- Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità.
- Favorire il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro.

➤ *Sviluppare le competenze*

- Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali.

- Favorire l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze.
- Facilitare l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio.
- Acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche.
- Far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese.
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.

➤ *Sviluppare il senso della cittadinanza*

- Educare al rispetto di sé e degli altri.
- Educare ai principi fondamentali della convivenza civile.
- Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.
- Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare e/o individualizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni.

Il nostro Istituto si avvale delle più moderne e innovative tecnologie (ICT) in riferimento al PNSDe mette in campo le più efficaci metodologie didattiche e avanguardie educative:

- 📖 Lezione collettiva a livello di classe;
- 📖 Cooperative Learning
- 📖 Problem Solving
- 📖 Flipped Classroom
- 📖 Didattica Trasmissiva
- 📖 Didattica personalizzata e inclusiva
- 📖 Brainstorming
- 📖 Project Work.
- 📖 Learning By Doing
- 📖 Didattica Metacognitiva
- 📖 Didattica Multimediale
- 📖 Didattica per Competenze

- 📖 Peer Education
- 📖 Lezione Socratica dialogata e partecipativa
- 📖 Help Self
- 📖 Circle Time
- 📖 Tutoring
- 📖 Action Research
- 📖 Role Playing
- 📖 Gamification
- 📖 Outdoor Training
- 📖 E-learning
- 📖 Intelligenze Multiple

3. CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale è lo strumento che ci consente di progettare il percorso educativo e formativo, garantendo il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità (v. Allegato n°4).

Ogni team elabora all'inizio dell'anno scolastico un progetto educativo-didattico. La progettazione curricolare annuale, elaborata dagli insegnanti delle diverse classi della scuola primaria, è formulata e messa a punto in conformità a quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo e tenendo conto dell'ambiente in cui si opera.

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo pongono “al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare” alcuni traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascuna disciplina. Essi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. I traguardi di sviluppo si collocano al termine della Scuola dell'Infanzia e Primaria. La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei 2 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia e Primaria) in un unico Istituto Scolastico, pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa – metodologico – didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;

- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

Quest'anno tutti i docenti della scuola sono stati coinvolti in un lavoro di studio, confronto e mediazione per Dipartimenti verticali. L'esito di tale processo è stata la declinazione, per ciascuna disciplina, delle competenze, abilità e conoscenze ritenute significative per costruire il nostro Curricolo.

4. PROGETTAZIONI DIPARTIMENTALI

La progettazione dipartimentale, suddivisa in bimestri, comprende:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati al termine della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria relativi ai campi di esperienza e alle discipline;

Obiettivi di apprendimento che individuano: campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace;

Contenuti estrapolati dagli obiettivi e vengono scelti dagli insegnanti delle classi parallele per rendere più fluido e scorrevole l'apprendimento.

I metodi, le attività e le soluzioni organizzative sono caratterizzati dalla massima flessibilità secondo le esigenze degli alunni e stabiliti dai docenti in team.



PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ad integrazione del curricolo, la scuola realizza progetti curriculari ed altre iniziative, anche in collaborazione con le risorse del territorio e con gli altri ordini di scuola, con lo scopo di:

- stimolare interessi e allargare l'orizzonte culturale degli alunni;
- approfondire tematiche;
- creare situazioni d'apprendimento diversificate;
- favorire l'integrazione di tutti gli alunni;
- costruire collaborazione e integrazione tra scuola, famiglia e territorio, accogliendo e valorizzando tutti;
- favorire interventi formativi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, che valorizzino: l'espressione creativa, la capacità di problematizzare, lo scambio relazionale costruttivo;
- agevolare il passaggio da un ordine scolastico a quello successivo.

I progetti curriculari ed extracurriculari individuati, sono stati suddivisi in macroaree, direttamente collegate alle priorità del RAV e al raggiungimento degli obiettivi del PDM:

1. recupero e potenziamento delle competenze di base;
2. promozione delle competenze sociali e civiche :
 - Legalità
 - Intercultura
 - Inclusività
 - Progetti PON.

1. PROGETTI CURRICULARI SCUOLA DELL'INFANZIA

PROMOZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

LEGALITA'

❖ Progetto "IO E GLI ALTRI"

Le finalità del progetto, rivolto ai bambini delle tre fasce di età, tendono a favorire l'identità degli allievi secondo un'ottica bipolare IO – NOI, DIRITTO – DOVERE, attraverso un percorso graduale di identificazione e di solidarietà, escludendo la violenza, privilegiando il dialogo.

❖ Progetto "O... COME ORTO"

È progetto di educazione ambientale, rivolto ai bambini di 4 anni di età; l'attività manuale all'aperto, come la realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico.

❖ Progetto "AMBIENTI SICURI"

Il progetto che si intende realizzare nasce per rispondere all'esigenza della scuola di effettuare un percorso formativo interdisciplinare e di ampia valenza educativa che miri a generare buone pratiche in tema di sicurezza e sviluppare la creazione di una moderna coscienza di protezione civile nei futuri cittadini. È rivolto ai bambini di 5 anni di età.

❖ Progetto "CINEFORUM"

Il progetto ha lo scopo di educare i giovani spettatori (gli alunni di 5 anni di età) al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare messaggi.

❖ Progetto “CORPO E MOVIMENTO”

I destinatari del progetto di psico-motricità sono i bambini di quattro anni di età. Il percorso rappresenta un elemento essenziale per lo sviluppo armonico e integrale della personalità del bambino.

INTERCULTURA

❖ Progetto “UN GIOCO DI COLORI”

Il progetto di educazione artistico-espressiva, rivolto ai bambini di 3 anni di età, vuole favorire il riconoscimento dei colori primari e sperimentare le possibilità espressive attraverso il colore.

❖ Progetto “DANZANDO DOLCEMENTE”

La danza tramite il gioco, si accosta ad un percorso di crescita attraverso un'attività ludica dove le componenti principali sono la creatività.

Le finalità sono:

1. Sviluppo degli schemi motori di base;
2. organizzazione spazio-temporale e sviluppo di ritmi diversi
3. acquisizione di abilità motorie di tipo comunicativo-espressivo;
4. coordinazione;
5. fiducia e collaborazione;
6. socializzazione.

Il progetto, rivolto ai bambini di 5 anni di età.

❖ Progetto “SPEAK ENGLISH”

Insegnare l'Inglese nella Scuola dell'Infanzia nasce dall'esigenza di far conoscere in modo sistematico, attraverso un corretto sviluppo delle abilità linguistiche, una lingua straniera in età precoce. La situazione di interculturalità venutasi a creare nelle nostre comunità, ne sottolinea il bisogno di apprendimento. Il progetto è mirato all'acquisizione spontanea della lingua inglese ed è rivolto ai bambini di 5 anni di età.

INCLUSIVITÀ

❖ Progetto “UNA SCUOLA TANTI AMICI”

L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini di due anni e mezzo e tre anni, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. È un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezza e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili.

❖ Progetto “SCUOLA IN FESTA”

Il progetto rivolto ai bambini delle tre fasce di età, vuole, attraverso le varie ricorrenze, religiose e non, dare modo ai bambini di entrare a far parte della cultura della società in cui vivono e per creare momenti ricchi di emozioni e altamente socializzanti che rimarranno impressi nella memoria dei ricordi dell'infanzia.

❖ Progetto “CONTINUITÀ”

Il progetto, rivolto ai bambini di 5 anni di età, vuole garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo, che lo supporti anche nell'approccio con la scuola di ordine superiore, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo, valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva.

2. PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

PROGETTI CURRICULARI

❖ Progetto “E-TWINNING”

Il progetto E-TWINNING, gemellaggio elettronico, permette l'insegnamento e la sperimentazione di nuovi metodi didattici, nuove tecnologie e nuovi modi per portare a termine compiti tradizionali attraverso la collaborazione e i partenariati di scuole di tutta Europa.

❖ Progetto “ERASMUS PLUS”

I progetti “ERASMUS PLUS” attivati presso la nostra scuola sono due:

1. **“Just in time for nurturing a love of reading Erasmus”**(2016-2018) è un progetto di partenariato strategico (azione chiave Ka 219) che ha come finalità la cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche educative tra le scuole dell'Unione europea, nel caso specifico tra Romania, Bulgaria, Spagna, Polonia e Italia. Le attività del progetto, comprese le esperienze all'estero di insegnanti e allievi, mirano a creare positive relazioni interculturali, a realizzare scambi di metodologie, confronto di idee, per promuovere la lettura fra i giovani, nonché le loro abilità espressive e creative.
2. **“Promoting the social inclusion of our disadvantaged students, through the knowledge of the rich european cultural heritages/history”** (2017-2020), è un progetto di partenariato strategico che coinvolge i bambini con svantaggio e ha come tema la storia e le tradizioni nonché la cultura di ogni paese. I paesi coinvolti sono l'Olanda, Cipro, l'Italia (Sicilia e Sardegna), la Spagna, il Portogallo, la Croazia, la Slovenia, la Grecia e la Finlandia.

❖ Progetto LETTURA: “AMICO LIBRO”

Il progetto mira a promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, a favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro, sviluppando le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.

❖ Progetto “MATEMAGICA”

Il progetto “Matemagica”, si prefigge di favorire l’autonomia operativa e il pensiero critico, incentivando il gusto per la matematica, comprendendone l’utilità nella vita pratica.

❖ Progetto “RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO”

Il progetto si propone di migliorare le competenze degli alunni in difficoltà per rafforzare le competenze di base di italiano e potenziare gli alunni che hanno già raggiunto gli obiettivi programmati.

❖ Progetto “RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI MATEMATICA”

Il progetto si propone di migliorare le competenze degli alunni in difficoltà per rafforzare le competenze di base di matematica e potenziare gli alunni che hanno già raggiunto gli obiettivi programmati.

PROGETTI EXTRACURRICULARI

❖ Progetti “CAMBRIDGE”

Sono percorsi di apprendimento della lingua inglese finalizzati all’acquisizione della certificazione Cambridge.

PROMOZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

LEGALITA’

PROGETTI CURRICULARI

❖ Progetto “QUATTRO PASSI IN COMPAGNIA... DI DIRITTI, DOVERI E RESPONSABILITÀ”

Il percorso di Cittadinanza attiva ed educazione alla Legalità nasce dalla consapevolezza che la scuola ha come finalità primaria la formazione dell’uomo e del cittadino, formazione

che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico.

❖ Progetto “DIRITTI E RESPONSABILITÀ”

Tutte le scuole sono invitate a ideare un programma di educazione ai diritti umani e alla cittadinanza globale che includa delle attività specifiche:

3. l'organizzazione di un Laboratorio dei diritti umani;
4. la celebrazione, il 10 Dicembre, della Giornata internazionale d'azione per i diritti umani.

❖ Progetto “GENERAZIONI CONNESSE”- Prevenzione e contrasto al bullismo e cyber bullismo.

Il progetto che coinvolge gli alunni e i genitori delle classi quarte e quinte si pone l'obiettivo di far riflettere i ragazzi e i loro genitori sull'utilizzo consapevole dei social network per individuare nuove regole e prassi per migliorare la sicurezza della comunicazione quotidiana sul web.

❖ Progetto “AMBIENTI SICURI”

Il progetto “Ambienti sicuri”, promuove la cultura della sicurezza, individuando e praticando comportamenti sociali e responsabili verso se stessi e gli altri in caso di pericolo.

❖ Progetto “CRESCERE SANO”

La finalità generale del progetto è quella di diffondere i principi dell'educazione alimentare e di guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione.

❖ Progetto “RISPETTIAMO LA NOSTRA MADRE TERRA”

Il progetto “Rispettiamo la nostra madre terra”, vuole educare al rispetto dell'ambiente a partire dal proprio contesto e dal territorio in cui si vive.

❖ Progetto “CINEFORUM”

Il progetto ha lo scopo di educare gli alunni al linguaggio cinematografico, di creare un’occasione per migliorare le loro capacità espressive e tenderà, attraverso l’attuazione di attività didattiche strutturate e mirate, ad affinare nei bambini le capacità di ascolto, di osservazione, a stimolarne la naturale curiosità e a potenziarne l’aspetto culturale, il confronto ed il rispetto delle idee altrui, cooperare all’interno di un gruppo per uno scopo comune e rispetto delle regole.

❖ Progetto “GIORNALINO ON-LINE”

La realizzazione di un giornalino scolastico on-line con “Albo scuole” rappresenta un’attività didattica ricca di potenzialità formative. Costituisce una preziosa occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nel contempo, ciò che, solitamente, resta “nascosto” nei loro quaderni (descrizioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche..) avrà la possibilità di raggiungere la vasta platea del popolo della rete.

❖ Progetto “UN INTRECCIO FRA POPOLI E CULTURE”

Il progetto ha come finalità quella di promuovere e sviluppare una forte motivazione all’apprendimento attraverso attività ludico-ricreative, coinvolgere gli alunni in una dimensione europea, sostenere l’importanza dei valori di convivenza civile, della legalità e dell’inclusione.

INTERCULTURA

PROGETTI CURRICULARI

❖ Progetto “VOULEZ-VOUS CHANTER EN FRANCAISE”

La lingua straniera, proposta con moduli tematici CLIL - EMIL, apre ad una visione globale mettendo l’alunno a contatto con diversi modi di vivere creando i momenti di francese all’interno della disciplina.

❖ Progetto “L2: PROGETTO DI LINGUA ITALIANA PER ALUNNI STRANIERI”

È un progetto che intende facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi, nonché favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e il raggiungimento del successo scolastico.

INCLUSIVITÀ PROGETTI CURRICULARI

❖ Progetto “SCOPRIRE... CAMMINANDO INSIEME”

Il progetto offre agli alunni l'opportunità di ampliare le conoscenze personali, di scoprire il patrimonio naturale ed artistico della propria città, della propria regione, di vivere nuove esperienze e trovare riscontri tangibili di quanto appreso attraverso percorsi didattici.

❖ Progetto “POTENZIAMENTO”

È un progetto curato dai docenti di potenziamento per gli alunni BES le cui finalità mirano a rafforzare la cultura dell'inclusione e a rispondere alle diversità degli alunni nonché a promuovere la motivazione ad apprendere e a rafforzare l'autostima.

❖ Progetto “SCREENING PER DSA”

Un progetto di prevenzione mirato all'individuazione di eventuali “predettori” per farli partecipare, poi, al laboratorio fonologico, da espletare annualmente nelle classi interessate.

❖ Progetto “MINIVOLLEY”

È un progetto di potenziamento rivolto agli alunni delle classi quarte. Si propone di valorizzare la pratica delle attività motorie attraverso il gioco-sport del minivolley, forma di pallavolo studiata per fasce di età, che consente di esaltare gli aspetti ludici e formativi del gioco nel rispetto delle caratteristiche psicofisiche degli alunni.

❖ Progetto “NATALE: CANZONI SOTTO L’ALBERO”

Il presente progetto è finalizzato all’aggregazione tra scuola – famiglia - territorio, alla condivisione di un’occasione particolarmente socializzante, anche con gesti di solidarietà per condividere momenti di gioia e serenità quali quelli offerti da una ricorrenza tradizionale.

❖ Progetto “INSIEME PER PREVENIRE”

Il progetto prevede due percorsi, uno rivolto ai genitori dei nostri alunni e vuole promuovere il successo scolastico, lo sviluppo emotivo-affettivo adeguato e l’inclusione sociale dei nostri bambini, attraverso un supporto ed una guida alla genitorialità.

L’altro, rivolto alle classi quinte, ha l’obiettivo di aumentare, nei bambini, la consapevolezza del proprio stato emotivo e imparare a gestirlo ed esprimerlo.

❖ Progetto “SPORT DI CLASSE”

Il progetto è promosso dal MIUR e dal CONI per diffondere l’attività motoria nella scuola primaria, per promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva, rivolto alle classi IV e V.

❖ Progetto “RIABILITAZIONE EQUESTRE”

Il mondo del cavallo e dell’equitazione, è un mondo che si presta in maniera straordinaria all’educazione e/o rieducazione di tutte le aree cognitive, relazionali e psicomotorie. Il progetto dunque, si propone attraverso il contatto con questo straordinario animale, attraverso la sua andatura ritmica e modulabile, il suo carattere docile ma mai passivo, alla rottura degli schemi patologici: movimenti stereotipati, isolamento, rigidità posturale e aggressività, per aiutare i bambini disabili verso un percorso di crescita psicofisica.

❖ Progetto “artisticaMente”

Il progetto “artisticaMente” è finalizzato all’integrazione e all’inclusività, attraverso un lavoro svolto con gli alunni disabili e la partecipazione a turno dei compagni di classe. Un progetto volto a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni, coinvolgendoli in un’attività di laboratorio dove possono vivere l’arte sviluppando la creatività, dove si

rendono consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove possono imparare l'armonia delle forme e dei colori. Dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative....) attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice di cose belle e/o utili e non solo fruitore.

LEGALITÀ – INCLUSIVITÀ

PROGETTI EXTRACURRICULARI

❖ Progetto “MAJORETTE”

E' un progetto che favorisce la socializzazione, la capacità di fare gruppo e di lavorare insieme con costanza e disciplina nel rispetto delle regole.

3. ADESIONE A PROGETTI E INIZIATIVE PROPOSTI DAL TERRITORIO E DA ALTRI ENTI

- “Promozione del Benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani”- S.S.N.- ASP Canicattì.
- Beni culturali– Ente parco archeologico di Agrigento.
- Esploriamo il mondo con i cinque sensi – Museo diocesano Agrigento.
- Viaggio dentro il libro – Masterclass sulla vita del libro a stampa - Museo diocesano Agrigento.
- Shoah: “Per non dimenticare” - in collaborazione con il Comune di Canicattì.
- “A SCUOLA CON I RE” (rivolto ai bambini delle classi prime e seconde) – L’obiettivo principale è utilizzare gli scacchi come strumento educativo.
- Il Manifesto: la comunicazione ostile.
- “Uva fest” in collaborazione con il Comune.
- “Con MUU a scuola di alimentazione” promosso da Cameo.
- “KIDVENTURE” – Progetto Europeo Erasmus Plus.
- Progetto inclusione: “UNA SCUOLA PER TUTTI”

Il Progetto “UNA SCUOLA PER TUTTI”, proposto dall’Ufficio Scolastico Provinciale, nasce dalla necessità di rendere operativa la MISSION dell’Istituto al fine

di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e ai bisogni educativi/speciali.

Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

- prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo, attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
 - offrire un curriculum integrativo che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni;
 - favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi atteggiamenti rispetto alla vita scolastica.
- PROGETTO DI RICERCA: “Lo sviluppo delle competenze narrative e delle funzioni educative in età prescolare”- proposto dal Dipartimento di Psicologia dell'Università agli Studi di Milano Bicocca.
 - Concorso Associazione Agende Rosse “LA STORIA SIAMO NOI”: Il valore della memoria ricordando le stragi del 1992. Il Concorso, proposto dall'Ufficio Scolastico Provinciale, rivolto alle classi V, vuole:
 - produrre in seno alle nuove generazioni una profonda riflessione su tutti coloro che si sono impegnati a lottare contro la mafia, a rischio della propria vita;
 - aiutare le nuove generazioni a maturare una consapevolezza critica nel leggere la realtà e guidarle nelle scelte, a partire dai semplici contesti di vita quotidiana verso la legalità.
 - Programma “Diritti e responsabilità” – In occasione del 70° anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani (1948- 2018), promosso dal Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani.
 - “CUCCIOLIAMORI”- conoscere i nostri animali per proteggerli e crescere migliori, promosso dall'Associazione Italiana Veterinari Piccoli Animali.
 - “Le avventure di CYBERKID” per vincere il bullismo.
 - Progetto “Sport di classe”, promosso dal MIUR e dal CONI.

4. PROGETTI IN RETE e PROTOCOLLI DI INTESA

La scuola ha stipulato dei protocolli d'intesa per l'istituzione di reti tra scuole finalizzate alla realizzazione dei seguenti progetti:

- Erasmus plus
- E-Twinning
- Rete di ambito
- Rete “Scuola amica”
- Rete “CTRH” di Canicattì
- Rete “Progetto Disco” osservatorio locale sulle attività educative e didattiche
- Rete e formazione “Primaire en Francais” per l’innovazione educativa e per azioni di formazione personale e professionale - CLIL (Content and Language Integrated Learning)”.
- Protocollo d’intesa con il Comune: “Osservatorio sulla Legalità e sicurezza”.
- Società sportiva ASD Club Polisport – Pallavolo (plesso “Don Bosco”).
- Associazione dilettantistica polisportiva di Canicattì – Minivolley (plesso “P. Gioacchino La Lomia).
- Convenzione con Associazione NatiWolley Canicattì (avviamento alla pallavolo).
- Protocollo d’intesa con la Scuola di Arti Marziali Koshido Budo.

5. CONCORSI

- “Mathesis” giochi logici.
- Concorso artistico “Il mio presepe” promosso dall’ associazione Kivanis.
- Concorso sulla poesia “Anna Maria Ermigiotti”.
- Concorso Nazionale “Scrittori di Classe”.
- Concorso: “#ilmioPNSD”

6. INIZIATIVE

- Festa dell’accoglienza- Giornata europea dei genitori e della scuola.
- Programma il futuro (Settimana del CODING)
- Open Day
- La Tavolata di San Martino – La scuola apre le porte ai genitori per una festa all’insegna delle tradizioni.
- Screening della vista e dell’udito in collaborazione con LIONS.
- Sportello d’ascolto: “COUNSELING”.
- Sportello Autismo.

- Giornata mondiale della poesia.
- Palermo Chiama Italia: giornata di commemorazione per le vittime della strage di Capaci e via D'Amelio (Palermo).
- Festa del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) – Open Day.
- “NATURA CHE CURA”: Appartiene a un progetto promosso da A.M.I.O.T. Associazione Medica di Omotossicologia. L’iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare i giovani alla prevenzione delle malattie e alla conduzione di stili di vita salutari. Le fasi di apprendimento si baseranno sull’interiorizzazione attiva dei contenuti agendo sullo sviluppo delle Life Skills individuali, mediante il lavoro cooperativo, la discussione di gruppo e l’autoverifica.

7. CONVENZIONE CON L’UNIVERSITÀ

Il nostro Istituto ha stipulato una convenzione con l’università Kore di Enna per:

- orientare i tirocinanti sugli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe;
- accompagnare e monitorare l’inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti;
- attivare nei docenti la motivazione all’aggiornamento e la disponibilità a mettersi in discussione e a riflettere sulle proprie pratiche didattiche al fine di avere positivi effetti sulla qualità del proprio lavoro e quindi anche sulla qualità degli apprendimenti degli studenti loro affidati.

8. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

La nostra scuola partecipa al Piano Nazionale della Scuola Digitale. La figura dell’animatore digitale, avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola e di diffondere le politiche legate all’innovazione della didattica digitale. Il team PNSD, coinvolgendo altri docenti per incrementare l’uso del digitale nelle scuole, poiché, tutte le classi sono fornite di LIM, porterà avanti un progetto di sperimentazione “**La mia città**”, il cui obiettivo è quello di far conoscere il territorio attraverso la ricerca, l’indagine e l’esplorazione dello stesso, con esperienze dirette, concrete e coinvolgenti; i prodotti finali verranno raccolti in un e-book.

Sono stati organizzati due corsi di formazione di I e II livello per l’utilizzo della LIM nella didattica. Il nostro piano della formazione per il personale docente e ATA punta a

sviluppare sempre nuove competenze per un profilo professionale che sia in grado di creare soluzioni e metodologie innovative.

La “**FESTA del PNSD**”(18 gennaio 2018) sarà l’occasione per promuovere, valorizzare e condividere le attività e le iniziative realizzate sui temi dell’innovazione didattica e digitale, aprendo la scuola al territorio (Open Day).

La nostra scuola, inoltre, ha partecipato all’avviso pubblico del MIUR: **ATELIER CREATIVI** ed ha avuto approvato il progetto per le competenze chiave nell’ambito del PNSD, che ha l’obiettivo per le scuole di “dotarsi di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d’incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie...”.

9. PROTOCOLLI IN RETE

Progetto informativo “A scuola di Digitale con TIM” diretto a sensibilizzare i docenti ad un uso consapevole delle nuove tecnologie. Percorso che permette di sperimentare l’uso del coding e del pensiero computazionale, di promuovere iniziative per l’individuazione di soluzioni digitali.

10. PROGETTI INDETTI DAL MIUR

#iMieiDieciLibri - progetto rivolto alla promozione della lettura e alla votazione online dei libri più amati dai giovani

Settimana del PNSD - per la valorizzazione delle competenze digitali e per l’innovazione del sistema scolastico.

Avanguardie Educative - per promuovere l’innovazione strutturale e didattica, attraverso le più moderne metodologie

Generazioni Connesse - per proteggere i giovani da un uso improprio del WEB. Il progetto sprona le scuole a riflettere sulle tematiche legate alle competenze digitali, la sicurezza online e un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica

Libriamoci - iniziativa volta alla promozione della lettura come pratica educativa e formativa in classe, attraverso momenti di lettura interpretata, ascolto e confronto sui testi scelti.

11. FONDI STRUTTURALI EUROPEI



La nostra scuola partecipa al Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020, e ha avuto approvato il seguente progetto: “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”.

PROGETTO 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-128

Asse 1- Istruzione-Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

Azione 10.1.1 –Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).

PROGETTO 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-128 “MULTITASKING”:

- SCACCHI- PALESTRA COGNITIVA.
- ACQUAMICA.
- KARATE SPORTING TEAM.
- FUN WITH ENGLISH.
- IL MIO AMICO PC.
- GIOCOMATICA.
- PAROLE IN GIOCO.

La scuola, inoltre, ha realizzato i seguenti PROGETTI PON, finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale:

- Progetto **10.8.1.A3- FESR PON- SI-2015-262- “Digiscuola”**-nell’ambito del Piano Integrato di Istituto relativo all’Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo

Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 - “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”

- Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave”
- Progetto **10.8.1.A2-FESR)-PON-SI-2015-5-“Innovascuola”- Ampliamento rete LAN/WLAN**, nell’ambito del Piano Integrato di Istituto relativo all’Asse II, Infrastrutture per l’istruzione- Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR)- Obiettivo specifico 10.8- “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzati e per l’apprendimento delle competenze chiave” –Modulo 10.8.1.A2 Ampliamento o adeguamento dell’infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati e titolarità del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, approvato da parte della Commissione Europea con Decisione C (2014) n. 9952 del 17/12/2014.

12. VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE GUIDATE

I viaggi d'istruzione e le visite guidate costituiscono importanti attività "fuori classe" che vanno oltre l'accrescimento puramente culturale e diventano per l'allievo momento di crescita personale, condividendo con i compagni e insegnanti quella che è non solo un'esperienza scolastica ma anche di vita.

Proprio perché crediamo nella grande valenza di questo tipo di esperienza, il nostro Circolo organizza tutti gli anni viaggi d'istruzione e visite guidate.

13. OPEN DAY



La nostra scuola apre le porte alle famiglie per:

- Far conoscere il Piano dell'Offerta Formativa.
- Far conoscere la realtà della nostra scuola aprendo i diversi plessi dell'infanzia e primaria ai genitori ed ai futuri iscritti.
- Familiarizzare con il futuro ambiente scolastico.
- Mettere in condizione le famiglie di realizzare una scelta consapevole.
- Rendere visibili gli spazi della scuola, i docenti, le attività e i laboratori attivati.
- Sensibilizzare la comunità scolastica ad una partecipazione responsabile ed attiva alle rilevazioni nazionali.



VALUTAZIONE

1. PIANO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ACCERTAMENTO DEI PREREQUISITI

Le prove di ingresso per l'accertamento dei prerequisiti debbono avere carattere trasversale e rispettare i ritmi di apprendimento di ciascun discente, pertanto, saranno gradualmente per consentire a tutti di eseguire le consegne.

Al termine delle verifiche sarà stilato un verbale da inserire nell'agenda di programmazione settimanale che evidenzia i risultati e stabilisca gli interventi da attuare per alunni che risultino sin dall'inizio in difficoltà operativa.

L'attività trasversale sarà riferita a competenze che il team ritiene fondamentale al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento che costruiscono il cammino del bambino dal suo ingresso nella scuola primaria.

2. ATTIVITÀ DIDATTICA OPERATIVA

Gli insegnanti per verificare e valutare le competenze trasversali faranno uso di schede semplici oppure di attività manuali o motorie che permetteranno di stilare con precisione le griglie di accertamento e costruire con esse la mappa cognitiva delle classi.

Le prove d'ingresso, scelte per classi parallele, saranno svolte all'inizio dell'anno scolastico e saranno inserite nella prima unità d'apprendimento relativa all'Accoglienza.

Le prove di verifica saranno svolte a chiusura di ogni quadrimestre.

Mensilmente si effettueranno attività di recupero e potenziamento.

3. "CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE" IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA

Le competenze acquisite alla fine del primo ciclo scolastico sono descritte, certificate e accompagnate da una valutazione di livello.

La nostra scuola, dall'anno scolastico 2014/15, ha adottato il documento ministeriale, approvato dal Collegio Docenti, sulla "Certificazione delle Competenze" in uscita. (v. Allegato n° 5)

4. VERIFICA E VALUTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

La verifica e la valutazione sono parte integrante della progettazione, non solo come controllo del processo di insegnamento- apprendimento, ma anche come indicatore dell'efficienza ed efficacia delle scelte educative e didattiche. Non è da intendersi come momento conclusivo di un percorso, ma come momento di verifica di tutta l'attività svolta, compresa la metodologia scelta per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Essa tiene conto della situazione di partenza dei singoli alunni e del processo di apprendimento, accertata mediante prove d'ingresso per verificare i prerequisiti e anche attraverso una rilevazione sistematica del comportamento e del processo di apprendimento degli alunni utilizzando griglie di osservazione e verifiche sistematiche di vario tipo, legate alle singole discipline, compilate da tutti i docenti della classe.

Tutte le prove saranno somministrate attraverso schede standardizzate per classi parallele, con criteri e indicatori di valutazione condivisi.

Le osservazioni effettuate nel corso delle varie esperienze permetteranno, non solo un continuo controllo delle competenze acquisite dai bambini, delle loro modalità operative, degli stili cognitivi e relazionali, ma anche la riprogrammazione e il feed-back, qualora ritenuto necessario.

Inoltre, per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, verranno compilate le apposite schede di passaggio alla scuola primaria.

5. VALUTAZIONE DISCIPLINARE

In conformità alle nuove direttive ministeriali - decreto legge n.62/2017- la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali elaborati dal Collegio Docenti.

Voto	Descrizione
10	Conosce tutti i contenuti e li sa rielaborare con precisione, in autonomia e in modo personale, avendo maturato adeguate competenze.
9	Conosce tutti i contenuti e li sa rielaborare autonomamente e in modo personale, non sempre controlla l'attenzione, aumentando la possibilità di errori dovuti a distrazione; ha maturato adeguate competenze.
8	Conosce tutti i contenuti, è autonomo nell'individuare i procedimenti, ma non sempre riesce a rielaborarli sempre con precisione e in modo autonomo, non avendo maturato completamente tutte le competenze.
7	Conosce gran parte dei contenuti, ma non sempre in modo approfondito, la loro rielaborazione non è del tutto autonoma, sono presenti alcuni errori di procedimento dovuti a un'acquisizione parziale delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività previste.
6	Conosce superficialmente i contenuti e li rielabora con incertezze, le sue competenze gli consentono di operare correttamente in risposta alle richieste più semplici.
5	Conosce soltanto alcuni contenuti, che non sa rielaborare autonomamente e commette molti errori di procedimento, in quanto non padroneggia le competenze necessarie.

6. VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione sarà espressa con giudizio sintetico secondo le direttive vigenti.

Giudizio	Descrizione
OTTIMO	Conosce tutti i contenuti e li sa rielaborare in modo autonomo e personale, avendo acquisito le necessarie competenze.
DISTINTO	Conosce tutti i contenuti e li rielabora in modo autonomo e personale, ma talvolta necessita di conferme da parte dell'insegnante, in quanto le competenze necessarie non sono state interiorizzate completamente.
BUONO	Conosce tutti i contenuti, ma non sempre riesce a rielaborarli in modo puntuale e compiuto, anche in presenza di buone competenze.
DISCRETO	Conosce i contenuti, ma non sempre riesce a rielaborarli in modo puntuale e compiuto, anche in presenza di discrete competenze.
SUFFICIENTE	Conosce superficialmente i contenuti e la rielaborazione degli stessi è talvolta carente, dimostrando però sufficienti competenze.
NON SUFFICIENTE	Conosce soltanto alcuni contenuti che non riesce a rielaborare in modo autonomo, in quanto le competenze necessarie non sono state acquisite in modo sufficiente.

7. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo.
- Collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti).
- Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.
- Cura del proprio materiale didattico e di quello scolastico.
- Frequenza e puntualità.

Giudizio	Descrizione
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto responsabile delle regole, delle persone e delle cose. • Impegno e partecipazione costanti e puntuali. • Disponibilità e collaborazione costruttive in tutte le attività. • Frequenza assidua e profondo rispetto della puntualità.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto sostanziale delle regole, delle persone e delle cose. • Impegno e partecipazione positivi. • Disponibilità e collaborazione nelle attività. • Frequenza regolare e buon rispetto della puntualità.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Sporadici episodi di mancanza nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose. • Impegno e partecipazione discontinui. • Buona disponibilità e collaborazione nelle attività. • Frequenza abbastanza regolare, ma con entrate e/o uscite fuori orario.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> • Saltuari episodi di mancanza nel rispetto delle regole, sufficiente rispetto delle persone e delle cose. • Impegno e partecipazione discontinui. • Discreta disponibilità e collaborazione nelle attività. • Frequenza non regolare, e ridotto rispetto della puntualità; reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Numerosi episodi di mancanza di rispetto delle regole. • Interesse e partecipazione alle attività saltuarie. • Disturbo delle lezioni e scarso rispetto delle persone e delle cose. • Frequenza e puntualità irregolari numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto delle regole. • Grave e frequente disturbo delle lezioni e scarso rispetto delle persone e delle cose. • Disinteresse per le attività scolastiche. • Assenze abituali, mancanza di rispetto della puntualità e numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario.

8. CRITERI LIMITE MASSIMO ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico, ai fini della validità dello stesso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno alunno, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Il Collegio Docenti, per casi eccezionali, motivati e straordinari, ha deliberato deroghe al suddetto limite:

- particolari problemi di salute, debitamente documentati;
- disabilità certificate;
- situazioni di disagio familiare, causa di svantaggi socio-culturali.



INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

1. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON “BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI”

L'espressione “Bisogni Educativi Speciali” (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: “L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”. L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.

Nei BES, dunque, sono comprese tre categorie di alunni: quella con disabilità; quella con disturbi evolutivi specifici e quella caratterizzata da svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La nostra scuola mostra notevole sensibilità per gli alunni con Bisogni educativi speciali affinché possano essere parte integrante del contesto scolastico. Per questa ragione i docenti si adoperano allo scopo di assicurare loro il diritto al benessere e al successo formativo. Ciò verrà attuato anche mediante l'attuazione del Piano per l'inclusività di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

L'Istituto recepisce e fa proprie le indicazioni di cui alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla successiva C.M. 8/13 che contiene le “Indicazioni operative” e adotta il Piano Annuale per l'Inclusione (v. Allegato n° 6). In particolare articola il proprio intervento tenendo conto della suddivisione proposta dalla citata Direttiva secondo la quale gli studenti con BES vengono classificati in tre diverse categorie:

- Disabilità.

- Disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo al limite).
- Svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale).

La scuola ha predisposto un “protocollo di accoglienza” con procedure standardizzate e condivise collegialmente (v. Allegato n° 7).

2. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Una scuola inclusiva deve sempre “Promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”.

Il Circolo ha tra i suoi alunni molti soggetti diversamente abili la cui integrazione costituisce un impegno per raggiungere obiettivi non solo di socializzazione, ma anche di sviluppo della personalità, ivi compresi gli aspetti intellettivi, emotivi, affettivi e psicomotori.

L'integrazione, pertanto, sarà intesa quale indispensabile progetto formativo/informativo che condurrà gli alunni all' acquisizione di conoscenze, di abilità e di comportamenti che la loro particolare condizione consente di raggiungere. Per intervenire concretamente ai fini di un'effettiva integrazione, saranno stilati progetti individualizzati, mirati all'acquisizione di obiettivi tassonomici e operativi ben precisati.

Va, altresì, sottolineato che l'itinerario da seguire per impostare un corretto trattamento ha inizio con l'analisi della diagnosi funzionale (DPR 104 del 5/2/1992), dalla quale si ricaveranno tutte le indicazioni utili per procedere ad una programmazione integrata che permetta al soggetto con handicap un'effettiva integrazione nel gruppo-classe e nella società.

Saranno rispettati i principi costituzionali volti a:

- a) garantire il pieno rispetto della dignità umana;
- b) garantire i diritti di libertà e di autonomia della persona diversamente abile;
- c) promuovere la piena integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società.

Occorre evidenziare, inoltre, che il processo di socializzazione non va inteso, semplicisticamente, quale lo “star bene in classe”, ma costituisce esperienza pienamente vissuta di vita scolastica partecipata.

Gli itinerari programmatici individualizzati saranno inseriti nella didattica complessiva della classe in funzione di mete e obiettivi strettamente legati alle particolari situazioni di handicap. Il curriculum comprenderà obiettivi specifici finalizzati allo sviluppo fisico-psicomotorio, estetico-espressivo, logico-critico, tecnico- operativo e socio-affettivo.

3. ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per il corrente anno scolastico, il nostro Istituto ha presentato all'U.S.R., un progetto di istruzione domiciliare, per garantire il diritto allo studio, di un'alunna della scuola dell'infanzia, affetta da una grave patologia. Tale progetto era stato già presentato e realizzato nel precedente anno scolastico, riscuotendo un successo formativo tale, che ha indotto la famiglia, con forte motivazione a richiederne la realizzazione anche per l' anno scolastico in corso. Il progetto ha costituito una grande opportunità per l' alunna, sia sul piano personale, poiché ha permesso la prosecuzione delle attività di insegnamento e di apprendimento del minore malato, sia sul piano psicologico, perché ha contribuito ad alleviare lo stato di sofferenza, di insicurezza e di timore derivante dalla malattia, sostenendo l'autostima e la motivazione del minore malato e creando altresì efficienti sinergie educative, di cooperazione e di implementazione, di processi di umanizzazione in un vincente sistema formativo integrato.

4. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON “DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO”

La nostra scuola già da qualche anno è attenta alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, D.S.A.) impegnandosi a tener conto delle indicazioni contenute nelle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con D.S.A. e assicurando l'aggiornamento delle proprie conoscenze nel campo dei D.S.A. in merito a: competenze psicopedagogiche, stili di apprendimento, caratteristiche dei disturbi, nuove tecnologie, misure dispensative, strumenti compensativi. Pertanto, la nostra scuola, dal corrente anno scolastico, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. n° 170 del 2010 e dalle linee guida del 12 Luglio 2011, ha individuato un docente referente D.S.A./B.E.S. al fine di garantire a tutti gli alunni D.S.A. il diritto all'istruzione attraverso:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;

- una didattica individualizzata e personalizzata che preveda forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico attraverso la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) che, una volta redatto, viene condiviso con la famiglia.

Il Piano Didattico Personalizzato è compilato dal Consiglio di Classe, acquisita la diagnosi specialistica di DSA. Deve essere preceduto da una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e quando possibile specialisti (tecnici): ognuno con le proprie competenze permette la creazione di una rete collaborativa.

Esso rappresenta lo strumento privilegiato ed ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile, partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per il raggiungimento delle nostre finalità si è organizzato:

- **un corso di formazione** con esperti esterni per tutti i docenti, finalizzato alla conoscenza base per l'individuazione precoce degli alunni con DSA, alle tecniche di monitoraggio e di intervento didattico;

inoltre si procederà con:

- **uno screening** nelle sezioni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della prima classe della primaria mirato all'individuazione di eventuali "predittori";
- **realizzazione di un laboratorio fonologico** per gli alunni e monitorare i risultati a rischio dopo lo screening;
- **predisposizione di apposite schede di accompagnamento da un ciclo all'altro** per tutti gli alunni con PDP che documenti il percorso didattico educativo svolto dall'alunno con tutte le informazioni relative all'utilizzo di strumenti compensativi e/o al metodo di studio.

5. ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA

In ossequio alla normativa sull'integrazione scolastica e sull'educazione interculturale che si fonda sui valori della Costituzione italiana e delle Carte internazionali (Dichiarazione dei diritti dell'uomo, 1948; Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo, 1989) ci impegniamo ad accogliere e valorizzare le differenze culturali, aiutando gli alunni a crescere nella consapevolezza che esistono diverse risposte possibili al vivere sociale, per aiutarli a diventare cittadini responsabili, autonomi, critici e in grado di riconoscere e

condividere i valori universali dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della convivenza pacifica.

La nostra scuola opera in un contesto territoriale che, negli anni recenti, è stato protagonista di significativi flussi migratori provenienti principalmente dalla Romania, dal Nord Africa e dalla Cina.

La progressiva stabilizzazione degli immigrati, con i relativi processi di ricongiunzione familiare, ha modificato la realtà scolastica che è diventata il luogo privilegiato dell'inserimento e dell'acculturazione.

L'inserimento degli stranieri a scuola si è trasformato, nel tempo, da semplice accoglienza ad effettiva integrazione. Abbiamo riconosciuto gli immigrati come portatori di identità e di valori, degni di rispetto e valorizzazione.

6. ALUNNI ADOTTATI INTERNAZIONALMENTE

La realtà dell'adozione internazionale impone alle nostre scuole di garantire ai bambini adottati e alle loro famiglie ulteriori strumenti nel loro percorso di crescita, calibrati all'età degli allievi e alla loro storia pregressa.

Sulla base delle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" ci si avvale di:

- scheda di raccolta informazioni ad integrazione dei moduli di iscrizione
- colloquio insegnanti-famiglia
- progettazione calibrata ai singoli bambini.

7. SCUOLA DISLESSIA AMICA

La nostra scuola è certificata: "Scuola Dislessia Amica" perché ha partecipato nell'anno scolastico 2016-2017 al corso di formazione "Dislessia Amica" organizzata dall'AID (Associazione Dislessia Amica), ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016.

8. COUNSELING SCOLASTICO

Il nostro Circolo Didattico fa proprie le attività di promozione del "ben-essere" e di prevenzione del "dis-agio" ed è in questa accezione che si colloca l'apertura di uno "sportello di ascolto" rivolto prioritariamente ai bisogni e alle necessità degli alunni.

Lo sportello sarà gestito da un'insegnante – counselor dell'istituto.

9. SPORTELLLO AUTISMO

La cultura della presa in carico, educativa e abilitativa, delle persone autistiche da parte di tutto il personale della scuola, degli studenti e dei genitori si declina, presso il nostro istituto, mediante i servizi offerti dallo “Sportello Autismo”. Si tratta di un servizio di supporto e consulenza sull’organizzazione didattica costituito e offerto dal C.T.S. dell’I.I.S.S. Don Michele Arena di Sciacca. Il processo per il confronto con gli esperti, per la conseguente ricezione di supporto, viene attivato attraverso una iniziale scheda descrittiva stilata dagli insegnanti sia per le nuove segnalazioni che per il monitoraggio in ottica di continuità dell’intervento.

10. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia è un’alleanza per condividere i valori fondamentali della comunità educativa (v. Allegato n° 8).



FABBISOGNO DI ORGANICO

1. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO - SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	20 (ins. Scuola comune) 1 (Ins. Religione)	2	Tempo ridotto –dal lunedì al venerdì 8,15/13,15. Totale 25 ore settimanali.
	a.s. 2017-18	20 (ins. Scuola comune) 1 (ins. Religione)	6	Tempo normale –dal lunedì al venerdì 8,15/13,15. Totale 25 ore settimanali.
	a.s. 2018-19	20 (ins. Scuola comune) 1 (ins. Religione)	6	Tempo ridotto –dal lunedì al venerdì 8,15/13,15. Totale 25 ore settimanali..
Scuola primaria	a.s. 2016-17	42 (ins. Scuola comune) 3 (ins. Religione) 2 (ins. Lingua)	8	Dal lunedì al giovedì 8,00/13,30 venerdì 8,00/13,00. Totale 27 ore settimanali.
	a.s. 2017-18	42 (ins. Scuola comune) 3 (ins. Religione) 2 (ins. Lingua)	12	Dal lunedì al giovedì 8,00/13,30 venerdì 8,00/13,00. Totale 27 ore settimanali
	a.s. 2018-19	42 (ins. Scuola comune) 3 (ins. Religione) 2 (ins. Lingua)	12	Dal lunedì al giovedì 8,00/13,30 venerdì 8,00/13,00. Totale 27 ore settimanali.

2. POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (conferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	2	Potenziamento linguistico.
Posto comune primaria	1	Potenziamento motorio.
Posto comune primaria	2	Potenziamento laboratoriale.

3. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

Tipologia	Numero
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	18
Insegnanti adibiti ad altri compiti	2

4. PIANO DELLA FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per

Anno scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

Anno Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2016/2017	Sicurezza (aggiornamento antincendio) – 4 h	Personale docente e ATA 25 persone circa	Formazione obbligatoria
2016/2017	Sicurezza (aggiornamento primo soccorso) – 4 h	Personale docente e ATA 26 persone circa	Formazione obbligatoria
2016/2017	I disturbi dell'apprendimento	Personale docente	Formazione per l'individuazione e intervento precoce degli alunni con DSA/BES
2016/2017	Competenze linguistiche	Gruppo di docenti	Metodologia CLIL
2016/2017	Formazione di informatica	Gruppo di docenti	Formazione base per uso computer e LIM
2016/2017	Potenziamento delle competenze linguistiche.	Gruppo di docenti	Formazione per potenziare le competenze delle lingue straniere: "Le Francais en primaire" CLIL
2016/2017	Didattica innovativa	Personale docente	Sperimentare nuove metodologie didattiche
2016/2017	Assistenza di base	n.3 personale ATA (Collaboratori)	Formazione per l'assistenza di base agli alunni con disabilità
2016/2017	PDP - MIUR	Docenti	Seminario modalità di compilazione del PDP
2016/2017	Dislessia Amica AID-MIUR	Gruppo di docenti	Ampliare le conoscenze didattiche, operative e organizzative per gli alunni con DSA
2016/2017	Formazione e aggiornamento	Personale ATA	Procedure informatiche amministrativo-contabili
2017/2018	Sicurezza	Tutto il personale	Ottemperare alle normative vigenti in materia
2017/2018	Didattica per competenze	Docenti	Progettare per competenze
2017/2018	Corso sul "metodo Bortolato"	Docenti	Metodo analogico italiano e matematica.
2017/2018	Valutazione	Docenti	Valutare le competenze
2017/2018	Didattica inclusiva "DDAI" (ADHD)	Docenti	Metodologie didattiche inclusive

2017/2018	Didattica inclusiva	Docenti	Metodologie didattiche inclusive
2017/2018	Competenze linguistiche	Docenti	Metodologia CLIL
2017/2018	Dematerializzazione	Personale ATA	Procedure e soluzioni più snelle ed efficienti in ambito amministrativo-contabile
2017/2018	Assistenza di base	Gruppo di collaboratori scolastici	Assistenza agli alunni con disabilità
2018/2019	Didattica innovativa	Personale docente	Sperimentare nuove metodologie didattiche
2018/2019	Didattica Laboratoriale	Docenti	Sperimentare la didattica in laboratorio
2018/2019	Didattica Laboratoriale	Docenti	Laboratorio di matematica
2018/2019	Accoglienza	Personale ATA (Collaboratori)	Accoglienza, vigilanza, comunicazione
2018/2019	Procedure amministrativo-contabili	Assistenti Amministrativi	Le procedure amministrativo - contabili

5. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accredimento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce (v. Allegato n° 9).

6. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture bisogna tener presente che bisogna rinnovare le attrezzature informatiche per gli uffici di segreteria, ufficio del Dirigente Scolastico, ufficio del DSGA, una fotocopiatrice, uno scanner, NAS e potenziamento del numero dei PC per la didattica, LIM completa per le aree comuni di studio.

L'effettiva realizzazione del piano, nei termini indicati, resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.



▪ **Allegati:**

- N° 1 Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- N° 2 RAV
- N° 3 Piano di Miglioramento
- N° 4 Curricolo verticale
- N° 5 Documento “Certificazione delle competenze”
- N° 6 Piano annuale per l’inclusione
- N° 7 Protocollo Accoglienza
- N° 8 Patto di corresponsabilità
- N° 9 Piano Animatore Digitale



INDICE

1. PREMESSA	2
2. CONTESTO SOCIO - ECONOMICO – CULTURALE	2
3. VISION- MISSION	2
4. FINALITÀ	4
5. ATTO D’INDIRIZZO	6
PIANO DI MIGLIORAMENTO	7
1. IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO (RAV) E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	7
2. PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL RAV	7
3. OBIETTIVI DI PROCESSO DEL RAV.....	8
4. COERENZA TRA PTOF, RAV E PDM	9
L’ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	10
1. RISORSE STRUTTURALI	10
2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA	10
2.a. LA SCUOLA DELL’INFANZIA DEL PLESSO “S. PERTINI”.....	11
È costituita da:	11
2.b. LA SCUOLA DELL’INFANZIA DEL PLESSO “DON MILANI”	11
3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA	11
3.a. LA SCUOLA PRIMARIA “DON BOSCO”	12
3.b. LA SCUOLA PRIMARIA “PADRE GIOACCHINO LA LOMIA”.....	13
4. INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA.....	14
ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DELLA SEGRETERIA.....	14
ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE.....	14
RICEVIMENTO DEI GENITORI.....	14
5. ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO.....	15
PROGETTAZIONE DIDATTICA EDUCATIVA.....	23
1. SCUOLA DELL’INFANZIA.....	23
Obiettivi:.....	23
2. SCUOLA PRIMARIA	25
Obiettivi.....	25
3. CURRICOLO VERTICALE.....	27

4.	PROGETTAZIONI DIPARTIMENTALI.....	28
1.	PROGETTI CURRICULARI SCUOLA DELL'INFANZIA.....	30
2.	PROGETTI SCUOLA PRIMARIA	33
3.	ADESIONE A PROGETTI E INIZIATIVE PROPOSTI DAL TERRITORIO E DA ALTRI ENTI	39
4.	PROGETTI IN RETE e PROTOCOLLI DI INTESA	40
5.	CONCORSI.....	41
6.	INIZIATIVE	41
7.	CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ	42
8.	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	42
9.	PROTOCOLLI INRETE.....	43
10.	PROGETTI INDETTI DAL MIUR.....	43
11.	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	44
12.	VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE GUIDATE	46
13.	OPEN DAY	46
	VALUTAZIONE.....	47
1.	PIANO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ACCERTAMENTO DEI PREREQUISITI	47
2.	ATTIVITÀ DIDATTICA OPERATIVA	47
3.	"CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE" IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA	47
4.	VERIFICA E VALUTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA	48
5.	VALUTAZIONE DISCIPLINARE.....	49
6.	VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA	50
7.	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	50
8.	CRITERI LIMITE MASSIMO ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.....	52
	INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	53
1.	INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON "BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI".....	53
2.	INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	54
3.	ISTRUZIONE DOMICILIARE.....	55
4.	INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON "DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO"	55
5.	ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA.....	56
6.	ALUNNI ADOTTATI INTERNAZIONALMENTE	57
7.	SCUOLA DISLESSIA AMICA	57
8.	COUNSELING SCOLASTICO	57
9.	SPORTELLO AUTISMO.....	58
10.	PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	58

FABBISOGNO DI ORGANICO	59
1. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO - SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA.....	59
2. POSTI PER IL POTENZIAMENTO	60
3. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.	60
4. PIANO DELLA FORMAZIONE	61
5. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLAFORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE.....	62
6. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.....	63